



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII
notiziario della
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



SANTA PASQUA 2025

Dalla vita alla Vita

Alle pagine 6 e 7 foto e reportage della Via Crucis
della Zona pastorale VI a Vaprio con il nostro Arcivescovo

PRIME COMUNIONI

**Le famiglie in ritiro
da don Emilio
a Torre de' Roveri**

a pagina 8

VERSO LA PASQUA

**Il programma
delle celebrazioni
nella Comunità**

alle pagine 4 e 5

L'editoriale del Parroco

**Troviamo la forza della preghiera
anche nella frenesia del quotidiano**

di don Andrea Bellò

È sera. Regna il silenzio in casa mia, si sente solo il rumore delle auto che passano fuori, sulla provinciale. Non ci sono altri suoni. Mi trovo qui, tra queste mura antiche della mia casa, che da secoli hanno ospitato i religiosi canonici...

CONTINUA A PAGINA 3

DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanni23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanni23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
3494910635
alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
3470528394
parrocchiapontirolo@cpgiovanni23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
3471747077
parrocchiafara@cpgiovanni23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiari
3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - - -
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica
sabato dalle 09:00 alle 11:00
Fara Gera d'Adda
da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00
Pontirolo
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pienneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 2 - Numero 8

Periodico mensile a cura della testata giornalistica
"Associazione amici di Pienneradio".
Registrazione al Tribunale
di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

DIRETTORE RESPONSABILE - Fabio Conti

PARROCO don Andrea Bellò
VICEDIRETTORE Paolo Borellini
REDAZIONE Giuliano Tredici, Chiara Frigeni

HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:

Carolina e Matteo, Danilo Tirloni, Luca Sirianni

FOTOGRAFIE: Santino Crippa, archivio eRreVierRe

GRAFICA eRreVierRe communication
335.530.91.95 • grafica@errevierre.it

STAMPA GI STUDIO srl Editoria, Grafica e Stampa
02.9097431 - www.gistudio.it

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 3 APRILE 2025

Agenda della Comunità Pastorale • APRILE 2025

7 L	ore 21:00 - a Canonica Gruppo liturgico
8 M	
9 M	
10 G	
11 V	VENERDI' DI QUARESIMA ore 21:00 - a Badalasco per tutta la Comunità pastorale Celebrazione della Via Crucis
12 S	ore 10:30 - Redazione notiziario ore 16:00 - a Canonica Secondo incontro in preparazione ai Battesimi ore 19:00-23:00 - Ritiro Pasquale preadolescenti
13 D	Le Palme ore 10:30-Benedizione dei rami d'ulivo e processione alla chiesa ore 19:00-23:00 - Ritiro Pasquale adolescenti
14 L	ore 21:00 - a Fara confessione comunitaria
15 M	ore 21:00 - a Pontirolo confessione comunitaria
16 M	ore 21:00 - a Canonica Confessione comunitaria
17 G	Giovedì Santo ore 21:00 - S. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi
18 V	Venerdì Santo ore 15:00 - Celebrazione della Passione ore 21:00 - Via Crucis
19 S	Sabato Santo ore 09:00 / 12:00 • 16:00 - / 19:00 - Confessioni Giro dei sepolcri in bicicletta ore 21:00 - S. Messa pasquale di Resurrezione
20 D	Pasqua
21 L	Lunedì dell'Angelo
22 M	Pellegrinaggio della Comunità Pastorale a Roma
23 M	Pellegrinaggio della Comunità Pastorale a Roma
24 G	Pellegrinaggio della Comunità Pastorale a Roma
25 V	Pellegrinaggio della Comunità Pastorale a Roma
26 S	
27 D	Il di Pasqua ore 16:00 - nelle varie parrocchie Battesimi
28 L	
29 M	
30 M	ore 21:00 - Incontro AC adulti

MAGGIO 2025

1 G	
2 V	
3 S	ore 10:00 - a Pontirolo ritiro per Prime Comunioni ore 16:00 - a Canonica Incontro in preparazione ai Battesimi
4 D	Prime Comunioni a Pontirolo

■ Comunità ■ Canonica ■ Fara - Badalasco ■ Pontirolo - Fornasotto ■ Pastorale Giovanile

Anagrafe della Comunità

MARZO 2025



Ci hanno lasciato

Pontirolo Nuovo
Giuseppe Calzi

Canonica d'Adda
Angela De Stefani
Paola Pisoni
Paolo Quadri

Fara Gera d'Adda

Michele Marasco
Anna Maria Cirinese
Rachele Volpi

Battesimi

Canonica d'Adda
Maria Vittoria Frigeni



Ascolta Pienneradio

L'emittente della nostra Comunità pastorale

Inquadrando il QR-code è possibile
ascoltare direttamente Pienneradio



"Comunità in Cammino" è anche "in onda" su Pienneradio

La domenica pomeriggio, dalle 15,
la lettura dei principali articoli
del nostro mensile

La preghiera: un dialogo tra persone che si amano E a chi si ama basta essere lì, accanto all'altro

segue dalla prima

... che vivevano come noi oggi, "al di qua del fiume".

Penso a quanto hanno pregato tra queste mura! Guardo il crocifisso appeso alla parete e faccio passare mentalmente le persone che oggi mi hanno chiesto una preghiera. Oggi sono state davvero tante. Le porto con me nel cuore, mentre, stanco della giornata, mi abbandonano a Lui, anche se faccio fatica a parlargli. Riesco solo a guardarlo.

Penso a voi, al lavoro che ogni giorno fate e che richiede impegno e fatica, e a come, tornando a casa la sera, vi tocca ricominciare un altro lavoro: la gestione della casa e della famiglia, dei bambini o dei genitori anziani. A volte la vita non è facile. Ci si sente un po' senza energie, senza forze, e sembra di non averne abbastanza per fare tutto quello che si dovrebbe.

Come si fa a pregare la sera, stanchi dopo una giornata di lavoro? Per chi fa l'operaio, tra il rumore delle macchine e un capo officina magari troppo esigente; o per chi fa l'impiegato, alle prese con continui cambiamenti di regole e norme, e con la fretta di dover fare tutto sempre più velocemente: quali forze rimangono per la preghiera?

Per pregare, si sa, bisognerebbe prendere il Vangelo in mano, leggerlo una, due, tre volte, con calma, cercando di meditare la Parola, di comprenderne il significato. Ma come si fa in questa vita così frenetica? Oppure occorrerebbe prendere in mano il rosario, recitarlo, un grano alla volta, con calma, pensando a ciò che si



dice... ma come si fa a trovare il tempo e, una volta trovato, a non addormentarsi prima di finirlo?

Stasera penso alla preghiera della povera gente, di tanta gente che non ha la forza o le capacità di meditare o recitare lunghe preghiere. Guardo Gesù e mi rendo conto, mentre lo guardo, che Lui sa tutto, prima ancora che glielo chiediamo. Mi rendo conto che non importa come preghiamo, con quale tecnica - meditazione, lode, supplica, invocazione o altro - Lui sa cosa abbiamo nel cuore: le nostre preoccupazioni e le nostre gioie, i nostri veri bisogni.

Il silenzio di Dio è un silenzio bellissimo, perché ci permette di vivere e di amare. Nel suo silenzio percepiamo tutto il suo amore per noi, per i nostri desideri e i nostri impegni. Il suo silenzio è il passaggio dalla fatica della croce alla gioia della vita risorta. Lui capisce la preghiera della povera gente, che è spesso molto più bella e profonda di quanto si immagina.

Signore, aiutaci a pregare da poveri, come possiamo, con la fede che abbiamo, anche se poca. Con le forze che abbiamo, anche se esigue. Non sappiamo pregare bene, Signore, ma sappiamo che Tu ci ami e che noi Ti amiamo. Non serve sapere altro nella preghiera. La preghiera non è un sapere, è un dialogo tra due persone che si amano. E due persone che si amano, spesso, non si dicono nulla. Basta loro essere lì, uno accanto all'altra.

Il vostro parroco, don Andrea



Azione Cattolica



Tre incontri aperti a tutti

L'Azione Cattolica Adulti della comunità pastorale riprende il suo cammino di catechesi dopo il periodo pasquale con tre incontri

PRIMA TAPPA

Giovedì 8 Maggio

"Dalla Routine allo Stupore"

SECONDA TAPPA

Giovedì 22 Maggio

"Dalla Paura allo Slancio"

TERZA TAPPA

Giovedì 5 Giugno

"Confidenza, dal Dubbio alla Fiducia"

Gli incontri si terranno all'Oratorio di Canonica d'Adda, alle ore 21, e saranno aperti a tutte le persone di buona volontà della comunità pastorale.

“Un Viaggio Spirituale nella Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo”

La Settimana Santa è uno dei periodi più importanti dell'anno liturgico cristiano, un momento che offre ai fedeli l'opportunità di riflettere sul sacrificio e sul mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. Si tratta di una settimana di intensa spiritualità, che culmina nel Triduo Pasquale, un insieme di celebrazioni che racchiudono il cuore della fede cristiana: la Pasqua, la festa della risurrezione di Cristo.

La Settimana Santa: Inizio della Preparazione

La Settimana Santa inizia con la Domenica delle Palme, che commemora l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, accolto dalla folla con rami di palma e grida di osanna. Questo è il momento in cui si apre la riflessione sul contrasto tra il trionfo iniziale e il drammatico svolgimento degli eventi che condurranno alla Passione.

Il Giovedì Santo, il Venerdì Santo e il Sabato Santo sono i giorni che costituiscono il Triduo Pasquale, un'unica celebrazione liturgica che dura tre giorni e che accompagna i cristiani dal ricordo dell'Ultima Cena fino alla celebrazione della Risurrezione.

Il Triduo Pasquale: Il Cuore della Fede Cristiana

GIOVEDÌ SANTO

La Cena del Signore e il Mandato dell'Amore Fraterno

Il Giovedì Santo è una giornata fondamentale per la riflessione sulla coerenza tra il servizio e l'amore. La celebrazione più significativa di questa giornata è la Messa in Coena Domini, che ricorda l'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli.

Durante questa cena, Gesù istituì il Sacramento dell'Eucaristia, offrendo il suo corpo e il suo sangue come nutrimento spirituale per i cristiani.

In questa occasione, la lavanda dei piedi è un atto che richiama il comando di Gesù di amare gli altri come Lui ha amato, servendo gli altri con umiltà. Il gesto di lavare i piedi dei discepoli rappresenta l'umiltà e il servizio, e invita ogni cristiano a vivere l'amore disinteressato e la carità verso il prossimo.

VENERDÌ SANTO

La Passione e Morte di Cristo

Il Venerdì Santo è il giorno in cui i cristiani ricordano la Passione e Morte di Gesù sulla croce. È un giorno di profonda meditazione sul sacrificio supremo di Cristo per la salvezza dell'umanità. La liturgia del Venerdì Santo non prevede la celebrazione della Messa, ma si concentra sul Venerdì della Passione, con la Liturgia della Parola, la Venerazione della Croce e la Preghiera Universale.

La Venerazione della Croce è un momento cruciale di riflessione sulla sofferenza di Cristo, che accettò volontariamente di affrontare il martirio per redimere il peccato del mondo. I fedeli si inginocchiano e venerano la croce come simbolo di speranza e di salvezza.

La celebrazione del Venerdì Santo culmina nella Via Crucis, una tradizione che invita i cristiani a rivivere il cammino di Gesù verso il Golgota, ripercorrendo le 14 stazioni della Croce, che simboleggiano i momenti salienti della sua sofferenza.

SABATO SANTO

Il Silenzio e la Speranza della Risurrezione

Il Sabato Santo è il giorno del grande silenzio, in cui i cristiani commemorano il giorno in cui Gesù giaceva nel sepolcro, in attesa della sua risurrezione. Non si celebrano Messa o altre liturgie durante il giorno, ma si vive un'intensa riflessione sul mistero della morte di Cristo e sull'attesa della sua vittoria sulla morte. La notte del Sabato Santo si celebra la Veglia Pasquale, un momento carico di simbolismo, che annuncia la Risurrezione di Cristo. La celebrazione inizia con il rito del fuoco nuovo, simbolo della luce che Cristo porta nel mondo. Il Canto dell'Alleluia segna il passaggio dal lutto alla gioia della Risurrezione. Durante questa veglia, i cristiani ascoltano le letture che raccontano la storia della salvezza, dalla creazione del mondo fino alla risurrezione di Gesù.



La Veglia Pasquale culmina nella celebrazione dell'Eucaristia e nel battesimo dei nuovi membri della Chiesa, simbolo del passaggio dalla morte alla vita.

PASQUA

La Risurrezione di Cristo

La Domenica di Pasqua è il giorno in cui i cristiani celebrano la Risurrezione di Gesù. La Pasqua è la festa più grande del cristianesimo, in quanto celebra la vittoria di Cristo sulla morte e il peccato. La risurrezione di Gesù è il fondamento della speranza cristiana: come Cristo è risorto, così ogni cristiano spera nella propria risurrezione e nella vita eterna.

Il giorno di Pasqua è caratterizzato da una celebrazione liturgica gioiosa, con il canto dell'Alleluia, che simboleggia la vittoria di Cristo sulla morte. I cristiani si scambiano il saluto tradizionale: "Cristo è risorto!", a cui si risponde "È veramente risorto!".

Un Invito a Vivere la Pasqua nella Vita Quotidiana

La Settimana Santa e il Triduo Pasquale non sono solo momenti di celebrazione liturgica, ma anche di profonda riflessione spirituale. Questi giorni invitano ogni cristiano a entrare nel mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, rinnovando la propria fede e speranza nella salvezza. La Pasqua ci ricorda che, anche nei momenti di difficoltà e sofferenza, la speranza e la vita nuova sono sempre possibili grazie alla resurrezione di Cristo.

Il Triduo Pasquale è, in definitiva, una chiamata alla conversione, un'opportunità per ciascuno di noi di sperimentare una rinascita spirituale, vivendo l'amore



DAL 13 AL 20 APRILE 2025

GLI APPUNTAMENTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

La Settimana Santa

Il calendario delle celebrazioni

13 APRILE	Domenica delle Palme ore 10.00, nell'Oratorio di ogni Parrocchia Benedizione degli ulivi e processione verso la chiesa per celebrazione della S. Messa (ore 10.30)
14 APRILE	Lunedì, ore 21.00 Confessione comunitaria a Fara;
15 APRILE	Martedì, ore 21.00 Confessione comunitaria a Pontirolo;
16 APRILE	Mercoledì, ore 21.00 Confessione comunitaria a Canonica;
17 APRILE	Giovedì (<i>sospensione della S. Messa del mattino</i>) ore 21.00 , in ogni Parrocchia della ns. Comunità S. Messa "Nella Cena del Signore" e lavanda dei piedi (ragazzi della Prima Comunione);
18 APRILE	Venerdì, ore 15.00 - in ogni Parrocchia, "Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce" ore 21.00 Via Crucis per le vie del paese; <u>A BADALASCO</u> ore 15.00 Riflessione per i ragazzi sui simboli della Via Crucis; ore 20.00 "Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce"
19 APRILE	Sabato, ore 21.00 - in ogni Parrocchia Solenne Veglia Pasquale
20 APRILE	Domenica di Pasqua Orario festivo delle sante Messe <u>A FORNASOTTO</u> Le celebrazioni del Triduo Pasquale si tengono nella chiesa parrocchiale di Pontirolo Nuovo.

di Cristo nella vita quotidiana, nella comunità e nel mondo.

La Resurrezione di Gesù Cristo è il cuore pulsante della fede cristiana, il fondamento su cui si basa la speranza di ogni credente. Essa non è solo un evento storico, ma un mistero che attraversa la vita di ogni cristiano, donando una luce nuova e una forza spirituale che supera la morte e il peccato. La Risurrezione ci invita a non guardare alla vita solo come un ciclo di sofferenze e difficoltà, ma come un cammino verso la vita eterna, una vita che trova compimento in Cristo.

La speranza cristiana non è una speranza cieca, ma una speranza che affonda le radici nel mistero pasquale, che ci insegna che anche nelle circostanze più oscure e dolorose della vita, la luce della Risurrezione è sempre presente, pronta a trasformare ogni difficoltà in una opportunità di rinascita.

Così come Gesù è risorto dai morti, anche noi siamo chiamati a rinascere, a vivere in pienezza, a superare le nostre paure e i nostri fallimenti con la certezza che la vita vince sulla morte. La Resurrezione ci ricorda che l'amore di Dio è più

forte di ogni buio e che ogni giorno è una nuova opportunità di rinnovamento e di rinascita spirituale.

A voi e alle vostre Famiglie: Christòs anèsti - alithòs anèsti Cristo è risorto è veramente risorto!!

Paolo Borellini



Le Benedizione alle famiglie

Fara d'Adda

APRILE

01 Martedì	Via Abele Crespi fino alla strada per Badalasco
02 Mercoledì	Dalla Strada per Badalasco fino alla Cascina Imperatore
03 Giovedì	Via Veneziana e via Quadretti
04 Venerdì	Via Vespucci - Via Vasco De Gama Cortile Vecchia Cascina (Badalasco)
05 Sabato	Recupero richiesti per telefono solo al mattino
07 Lunedì	Via Dei Dossi a Badalasco Via M. Polo Via C. Colombo
08 Martedì	Cascina S. Andrea Via Treviglio verso Badalasco
09 Mercoledì	Ripresa Via Treviglio fino alle scuole elementari
10 Giovedì	Dalle scuole elementari per Via Treviglio verso Treviglio
11 Venerdì	Via Reseghetti e Via Gramsci
12 Sabato	Recupero richiesti per telefono solo al mattino

Pontirolo Nuovo

APRILE

Martedì 1	dalle 17,30 alle 19,30 Via Merini
Mercoledì 2	dalle 17,30 alle 19,30 Via Campo sportivo
Giovedì 3	dalle 18,00 alle 19,30 Via Leonardo da Vinci dal civico 1 al civico 32
Venerdì 4	dalle 17,30 alle 19,30 Via Leonardo da Vinci dal civico 38 al 46 - ViaMonti - Via Fara
Lunedì 7	dalle 17,30 alle 19,30 Via Diaz
Martedì 8	dalle 17,30 alle 19,30 Via Galileo Galilei e via Canonica
Mercoledì 9	dalle 17,30 alle 19,30 Via Fornasotto dal civ. 7 al 29
Giovedì 10	dalle 18,00 alle 19,30 Via Fornasotto dal civ. 30 al 60
Venerdì 11	dalle 17,30 alle 19,30 Via Bergamo dal civ. 1 al 25
Lunedì 14	dalle 17,30 alle 19,30 Via Bergamo dal civ. 26 al 32
Martedì 15	dalle 17,30 alle 19,30 Via Bergamo dal civ. 33 al 59
Mercoledì 16	dalle 17,30 alle 19,30 Via Bergamo dal civ. 60 al 98

LA VIA CRUCIS DELLA ZONA PASTORALE VI
GUIDATA DAL NOSTRO ARCIVESCOVO MARIO DELPINI:
PARTECIPAZIONE LUNGO LE STRADE ILLUMINATE CON I CERI

“Da preghiera difficile a preghiera cristiana, se ci convertiamo allo stile di Gesù”

Grande partecipazione, tra preghiera e riflessione, venerdì 21 marzo, a Vaprio d'Adda, alla Via Crucis della Zona pastorale VI della Diocesi di Milano, guidata dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Le strade di Vaprio sono state per l'occasione illuminate con dei ceri che hanno accompagnato tutto il percorso della partecipata Via Crucis, che si è snodata dall'oratorio e conclusa nella chiesa parrocchiale di San Nicolò. “La preghiera difficile può diventare preghiera cristiana” è stato il tema dell'omelia dell'arcivescovo. “Il dramma diventa preghiera – ha detto Delpini –: il racconto evangelico della passione e morte di Gesù comincia con la preghiera (‘Abbà’) e finisce con la preghiera (‘Dio mio, Dio mio’). È una difficile preghiera. Gesù vive la preghiera difficile, come vive il soffrire difficile con la violenza ingiusta, come vive l'amicizia difficile con discepoli inadeguati, come vive la religione difficile nella polemica con i precetti utilizzati dai capi dei farisei come un'arma per ferire. Gesù attraversa non solo le feste e le gioie della vita umana, ma anche le asprezze della vita e le delusioni delle persone e l'affacciarsi al mistero di Dio. Gesù, figlio di Dio, condivide in tutto la vita dei figli degli uomini e rende possibile vivere ogni situazione umana come figli di Dio”.

Si è quindi chiesto l'arcivescovo: “La no-

stra preghiera difficile può diventare la preghiera cristiana? La preghiera, dunque, se è stata difficile per Gesù, può essere difficile per tutti. La preghiera difficile è quella che si lascia perdere volentieri, quella noiosa, inutile, quella comandata come un dovere, un adempimento senza ragioni. Perché pregare? La preghiera difficile è quella che chiede senza ottenere, che vorrebbe un aiuto e l'aiuto non viene, sogna un risultato e invece, per quanto uno abbia pregato, il risultato è un fallimento. La preghiera difficile è la preghiera che non ci sta nel tempo: con tutto quello che c'è da fare, con la vita frenetica in cui sono intrappolato, come faccio a trovare il tempo di pregare? La preghiera difficile è la preghiera accusata di essere una evasione, quando dicono: ‘Voi cristiani invece di impegnarvi a migliorare la terra, alzate gli occhi al cielo e guardate altrove’. La preghiera difficile non diventa una preghiera facile, ma può diventare una preghiera cristiana se questa Via Crucis ci aiuta a entrare nella preghiera di Gesù. La preghiera difficile diventa una preghiera cristiana se si ostina nella fiducia, come il Figlio si affida al Padre. Gesù prega e si affida, Gesù prega, interroga Dio con le parole del salmo ‘Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?’, interroga Dio e si affida; Gesù attraversa la



■ LA PROCESSIONE LUNGO LA VIA ALZAIA SUD, TRA IL NAVIGLIO E L'ADDA, IN UN CLIMA DI PARTECIPAZIONE E RACCOLIMENTO ■



■ IL NOSTRO PARROCO, DON ANDREA BELLÒ, CON L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI ■

prova tremenda della condanna, della tortura, della crocifissione e si affida. Gesù non sperimenta la liberazione dal calice amaro, ma continua ad affidarsi. Dio non risponde al gemito di Gesù sulla croce, ma Gesù continua ad affidarsi. Gesù intuisce che la sua perseveranza nell'annunciare la verità del Padre è impopolare, provocatoria, insopportabile per i custodi della religione formalistica, ma continua la sua missione e si affida. Così la nostra preghiera difficile diventa cristiana se si ostina nella fiducia, nonostante che la vita sembra smentire l'affidabilità di Dio, donne e uomini di fede,, continuano ad affidarsi e a compiere scelte di coerenza, con la certezza che sono scelte giuste, anche se non se ne vedono frutti”.

Ha proseguito l'arcivescovo: “La nostra preghiera difficile può diventare cristiana se cerca il rapporto di comunione con



■ LA CROCE PORTATA NELLE VIE DEL CENTRO DI VAPRIO D'ADDA ■



■ MONSIGNOR DELPINI RACCOLTO IN PREGHIERA SULL'ALTARE ■

il Padre, piuttosto che il conseguimento del risultato desiderato; diventa cristiana se chi prega è disponibile a convertirsi allo stile di Gesù, piuttosto che a pretendere che Dio si converta alle nostre aspettative. Diventa cristiana se è ispirata dallo Spirito Santo, lo Spirito di Gesù. La preghiera difficile diventa cristiana se non è una parentesi della giornata, una specie di adempimento che si aggiunge alla vita, ma è la luce che illumina tutta la giornata, è il momento in cui le parole della preghiera, le parole della Chiesa, tengono unita tutta la vita e il riferimento a Gesù tiene unita tutta la vita, tutti gli aspetti della vita e aiuta a viverli come l'occasione per dare gloria a Dio. la preghiera trasforma la gioia in cantico di lode, la sofferenza in invocazione, le relazioni difficili in intercessione, le ostilità in preghiera per i nemici".

Fabio Conti

Pontirolo Nuovo

GREMITA LA CHIESA PARROCCHIALE

Grande partecipazione e coinvolgimento per la rappresentazione della Via Crucis

Ha riscosso anche quest'anno grande successo la rappresentazione della Via Crucis organizzata nella chiesa parrocchiale di Pontirolo Nuovo nella serata di venerdì 28 marzo.

Sotto la regia di Renzo Martoni, gli attori-volontari hanno dato il meglio di loro stessi per rappresentare al meglio la Passione, la Morte e la Resurrezione di Gesù. Grande la partecipazione dei fedeli, che hanno seguito il racconto sotto forma di rappresentazione con particolare coinvolgimento.



Le parole coinvolgenti di don Emilio e la poesia nelle opere d'arte di Arcabas

I ragazzi che riceveranno (domenica 4 maggio a Pontirolo, domenica 11 maggio a Fara d'Adda e domenica 18 maggio a Canonica) la Prima Comunione e i loro genitori della nostra Comunità pastorale hanno avuto l'occasione di ascoltare le coinvolgenti parole di don Emilio Brozzoni in occasione del ritiro a Torre de' Roveri, nella sede della cooperativa sociale Aeper fondata dallo stesso sacerdote bergamasco. Letteralmente avvolti dall'arte di Arcabas, i cui tratti salienti sono stati percorsi dallo stesso don Emilio, ragazzi (anzi, 'cuccioli' come li chiamava il sacerdote) e genitori hanno avuto modo di vivere un momento di introspezione e valorizzazione del percorso verso la Prima Comunione. Un laboratorio con al centro le famiglie, le loro prospettive, le loro debolezze e difficoltà, ma soprattutto l'amore su cui si fonda la stessa istituzione familiare. Don Emilio ha anche confidato alcuni passaggi della sua biografia e in particolare l'incontro con Arcabas. Nato in Val Serina nel 1942, prete dal 1967, dopo alcune esperienze pastorali, il sacerdote bergamasco si è dedicato al mondo dell'emarginazione e del disagio, creando insieme ad alcuni amici la 'Comunità Nazareth' e, in seguito, ciò che avrebbe costituito il 'Gruppo Aeper'. L'associazione e cooperativa Aeper, una comunità di vita con una rete famiglie affidatarie e la Fondazione don Primo Bonassi. Oggi questa realtà coinvolge un centinaio di famiglie che hanno aperto case e cuori ai bambini le cui famiglie d'origine hanno qualche difficoltà. Don Emilio è inoltre da 27 anni direttore de 'L'incontro', che è la rivista del Gruppo Aeper, e fa parte del comitato editoriale delle 'Edizioni Gruppo Aeper'. Autore di diverse pubblicazioni, forse la più nota si intitola 'Non c'è un amore più grande...' (Collana 'Segni Di quello che ci nutre', 64 pagine a colori, 12 euro), che lo stesso don Emilio spiega con queste parole: "Un piccolo e prezioso libro per regalarsi il calore dell'oro espresso nelle opere di Arcabas. Arcabas è l'artista francese che ha reso preziosa la Cappella della Riconciliazione della Pèta, progettata dall'architetto e amico Renzo Pedrini. Ricavata nell'antica stalla, è un piccolo gioiello di bellezza e di intimità. I quadri e le vetrate parlano al cuore e lo riscaldano. Il cantico delle creature, reinterpretato nelle vetrate, fa da corona al quadro del Padre misericordioso, che nasconde, nell'abbraccio al figlio, l'amore immenso del Creatore per ogni sua creatura. La roccia viva da cui sgorga l'acqua, la



■ DON EMILIO BROZZONI ■

doppia sedia, le travi in legno e l'oro delle lampade di Catellani & Smith, caratterizzano questo piccolo luogo di contemplazione. Il libro prende per mano il visitatore e lo accompagna alla scoperta, oltre che della parte artistica, anche dei significati legati alla Riconciliazione, ai Sacramenti, alla Parola. Un misto di riflessione, di preghiera, di poesia, di stupore...". Due i libri donati alle famiglie che hanno preso parte al ritiro spirituale – accompagnate dall'educatore Luca e dai catechisti Renzo e Simona per Pontirolo, Mirella e Miriam per Canonica, Mirella e Alice e Silvana per Fara e Badalasco – dallo stesso don Emilio quale 'regalo' per l'attenzione e la partecipazione.

Fabio Conti

Le Prime Comunioni saranno celebrate:

domenica 4 maggio a **Pontirolo**

domenica 11 maggio a **Fara d'Adda**

domenica 18 maggio a **Canonica**



■ ALCUNE DELLE OPERE DI ARCABAS APPESE ALLE PARETI DELLA CHIESA CHE HA OSPITATO IL RITIRO ■

Si avvicinano l'estate e l'oratorio estivo Dal 9 giugno all'11 luglio. E si cercano volontari!

Con l'avvicinarsi dell'estate, la nostra Comunità Pastorale si sta già muovendo per l'organizzazione dell'Oratorio Estivo 2025. Una volta ricevuti dalla FOM il tema e il materiale per preparare le varie attività, saremo in grado di fornire indicazioni più dettagliate sulla proposta, comprese le modalità di iscrizione. Per il momento, possiamo annunciare che, per tutti e quattro gli Oratori della nostra Comunità Pastorale, la proposta estiva sarà di cinque settimane, dal 9 giugno fino all'11 luglio, più il "settembrino" che sarà definito non appena avremo le date precise di inizio della scuola.

L'Oratorio Estivo è sicuramente un momento molto atteso dai ragazzi, ma allo stesso tempo molto intenso e impegnativo. Per questo è importante ricordarsi che non si tratta di un servizio erogato da un ente qualunque, ma è un modo con cui la comunità cristiana si prende cura dell'educazione dei ragazzi. Tutti, dunque, dobbiamo sentirci partecipi di questa missione che a noi è affidata: in questo senso, chiunque volesse contribuire a dare una mano, mettendo a disposizione un po' del proprio tempo e,



soprattutto, della propria passione, può far avere la propria disponibilità direttamente a don Ale, all'educatore Luca, oppure scrivendo a oratoriofara.cpg23@gmail.com (specificare di quale oratorio si tratta).

Don Ale

IL PROGETTO DELLA CARITAS PER IL LAOS

"Goccia dopo goccia, una comunità cresce"

Nell'ambito dei progetti che quest'anno la Caritas Ambrosiana e il Servizio Diocesano propongono alle parrocchie e che si ispirano al motto evangelico: «Attirerò tutti a me», la nostra Comunità Pastorale è vicina alle terre del Sud Est Asiatico, attraverso il progetto «Goccia dopo goccia una comunità cresce» che vedrà la realizzazione di impianti di potabilizzazione e depurazione in tre villaggi del Laos, privi di accesso all'acqua. L'acqua nei pozzi non è più sicura, il rischio di ammalarsi è molto alto e quindi l'unico approvvigionamento viene garantito dalle aziende proponendola a caro prezzo e senza scrupoli: la maggior parte della popolazione non riesce ad acquistarla. Per questo progetto saranno realizzate delle raccolte fondi specifiche in ciascuna parrocchia. La Caritas di Laos vuole assicurare un accesso equo e solidale a tutta la popolazione. Il progetto richiede un ridotto impegno economico (un valore di 25.000 euro) ma di grande concretezza e in grado di produrre incisivi cambiamenti nel territorio.).

La Caritas della Comunità Pastorale

PONTIROLO NUOVO

Prosegue il progetto "Giochiamo sicuri" I campi rimessi a nuovo dai volontari



All'oratorio di Pontirolo Nuovo si iniziano a vedere i primi effetti dell'attività dei volontari che si stanno occupando di mettere in sicurezza i campi da gioco, anche in vista dell'oratorio estivo di quest'anno.

Si tratta di un'attività possibile grazie soprattutto al contributo delle associazioni pontirolesi, in primis i Bersaglieri che sono stati l'anima dell'iniziativa.

Ecco i bilanci delle nostre parrocchie

Le risorse impiegate per attività pastorali, culturali e sociali

Cari fedeli, con spirito di trasparenza e senso di responsabilità, desideriamo presentarvi il rendiconto economico delle nostre Parrocchie relativo all'anno 2024. Questo documento sintetizza le entrate e le spese delle nostre comunità, mostrando come le risorse siano state impiegate per sostenere le attività pastorali, culturali e sociali che arricchiscono la vita parrocchiale. Il rendiconto, oltre a costituire un importante documento contabile, si propone come uno strumento di partecipazione attiva, offrendo a ciascuno l'opportunità di comprendere la gestione delle risorse e di contribuire con impegno alla vita della comunità. Un sentito ringraziamento va a tutti voi, che con dedizione, preghiera e generosità rendete possibile la realizzazione delle iniziative che animano e arricchiscono la nostra comunità.

Il parroco, don Andrea Bellò

Prima di tutto, desideriamo, a nome dell'intera Comunità Pastorale, ringraziare di cuore tutti per il costante sostegno dimostrato anche nel 2024.

Grazie alle vostre offerte e alla vostra generosità, le Parrocchie della nostra Comunità Pastorale possono portare avanti le attività, sostenere chi si trova in difficoltà e mantenere in condizioni decorose gli spazi che ci accolgono.

Tuttavia, quest'anno i bilanci parrocchiali di tutte e tre le Parrocchie evidenziano un disavanzo. Riteniamo, però, che questa situazione debba essere solo in parte motivo di preoccupazione. È importante sottolineare che il disavanzo non è dovuto a una gestione poco accorta.

Un'analisi più dettagliata delle spese mostra che nel 2024 le tre Parrocchie hanno affrontato alcune spese straordinarie, anche di importo elevato, per la manutenzione e il miglioramento degli immobili di proprietà.

Questi investimenti sono essenziali per garantire che le Parrocchie rimangano luoghi accoglienti, sicuri e funzionali per tutte le attività delle comunità, oltre a preservare e valorizzare il patrimonio comune.

Le spese straordinarie, per loro stessa natura, non sono ricorrenti, ma rappresentano interventi necessari per il bene della nostra Comunità nel lungo periodo.

Per questo motivo, il sostegno di ciascuno di noi è fondamentale: solo con il contributo di tutti possiamo affrontare queste spese con serenità, assicurando alla nostra Comunità Pastorale un futuro solido e duraturo.

Il Consiglio degli affari economici della Comunità Pastorale

BILANCI FARA CANONICA PONTIROLO			
ENTRATE	FARA	CANONICA	PONTIROLO
Colletta domenicale e feriale	73.965,00	46.698,30	39.595,19
Off. servizi religiosi e Sacramenti	9.261,00	7.265,00	3.913,70
Offerte candele	10.428,00	10.824,70	14.229,62
Offerte per Benedizioni	9.940,00	21.260,00	7.439,99
Contributi da Enti Pubblici	13.363,33	5.000,00	12.100,00
Offerte per notiziario e riviste	0,00	4.321,00	123,90
Contributi da Diocesi	200,00	0,00	4.046,99
Entrate per feste	41.451,70	15.007,83	56.369,22
Offerte per attiv. Caritat. e missionarie	17.239,69	10.817,17	12.111,10
Entrate per celebrazioni S. Messe per defunti	18.220,00	10.520,00	13.320,00
Entrate per attività Oratoriane	168.948,15	146.695,08	70.367,85
Offerte e raccolte finalizzate	1.315,25	1.990,00	0,00
Interessi attivi da conti correnti	2.528,95	105,01	0,00
Altre offerte	0,00	4.188,00	3.092,00
Entrate per vendita livelli	21.372,11	10.363,14	0,00
Donazioni	17.325,37	61,03	9.482,90
Altre entrate straordinarie			3.210,85
TOTALE ENTRATE	405.558,55	295.116,26	249.403,31
USCITE	FARA	CANONICA	PONTIROLO
Spese ordinarie di culto (particole/ incenso/fiori/paramenti)	9.503,40	3.242,08	5.129,52
Spese per acquisto candele o ceri	1.805,60	3.285,09	2.523,33
Compensi a Professionisti/Educatore	30.712,20	22.355,57	11.545,39
Spese per manutenzione ordinaria	15.143,45	11.918,13	14.969,48
Spese per Bollettino e riviste	6.147,58	8.630,15	9.856,93
Spese per sagra e feste	22.858,21	16.096,57	35.089,64
Contributo diocesano 2%	6.046,27	897,47	2.030,35
Spese per attiv. caritative missionarie	13.396,63	13.418,35	8.344,45
Spese per attività Oratoriane	125.538,65	111.408,45	43.210,79
Uscite S. Messe	11.400,00	8.400,00	8.340,00
Spese decanali	600,00	650,00	600,00
Remunerazione Parroco	3.372,00	2.054,00	2.438,00
Remunerazione Vicari e Suora	3.485,00	1.480,00	11.616,00
Rimborsi spese documentate	0,00	4.492,69	0,00
Spese c/c bancari	1.826,16	883,19	988,66
Manut. straord. immobili istituzionali	56.379,37	34.160,00	35.079,88
Acquisto attrezzature	43.619,18	6.486,56	4.407,52
Spese per energia elettrica	29.725,86	14.016,23	13.093,49
Spese per acqua	2.758,21	218,29	927,67
Spese per riscaldamento	19.455,82	14.848,77	21.415,76
Spese telefoniche	2.340,75	1.273,00	1.280,00
Spese varie	407,40	0,00	0,00
Spese ufficio, cancelleria	5.942,33	5.535,94	2.406,07
Spese per assicurazioni	7.057,53	3.245,24	5.317,95
Altre spese generali	2.992,85	2.159,58	8.461,21
Imposte e tasse erariali	0,00	58,00	0,00
Altre imposte (TARI)	508,00	6.772,00	3.135,00
IMU	0,00	802,00	0,00
Spese locazione immobili	0,00	0,00	5.743,84
Contrib. versati in Diocesi	0,00	0,00	1.500,00
TOTALE USCITE	423.022,45	298.787,35	259.450,93
PERDITA	- 17.463,90	- 3.671,09	- 10.047,62

I “Misteri del Rosario” nei 15 dipinti del Cavagnino

Piccoli gioielli sull'altare della Madonna in chiesa a Fara

La chiesa parrocchiale di Fara d'Adda, dedicata a Sant'Alessandro, è un piccolo scrigno d'arte. E, come spesso capita per le cose belle che abbiamo davanti agli occhi, proprio noi che viviamo in questo territorio magari nemmeno ne siamo a conoscenza. La chiesa originaria risale al XV secolo, ma venne riedificata nel XVI secolo e più volte ristrutturata e ampliata nel 1933. La sua storia è dunque ben più recente della vicina Basilica Autarena, che lega invece la sua storia a quella dell'origine longobarda del borgo stesso di Fara, e ha attraversato – la parrocchiale – le vicende storiche tipiche di un territorio di confine qual è il nostro e qual è l'intera Geradadda, in particolare il passaggio dalla Diocesi di Bergamo a quella di Milano nel XVIII secolo (c'è stato infatti un periodo, nel Settecento, in cui Fara apparteneva al Ducato di Milano e alla Diocesi di Bergamo: esattamente il contrario di oggi, visto che fa parte della Provincia di Bergamo e alla Diocesi di Milano. Ma questa è un'altra storia, che magari racconteremo un'altra volta). All'interno della parrocchiale sono custoditi ben 15 dipinti olio su tela realizzati da Francesco Cavagna che raffigurano la Via Crucis – dunque questo periodo dell'anno liturgico, la Quaresima, è il più indicato per parlarne – e che sono probabilmente le opere d'arte di maggiore pregio – benché non le uniche – del nostro edificio religioso.

Ma chi era Francesco Cavagna, più noto come il Cavagnino? I documenti sulla sua biografia sono scarsi: il primo documento in cui viene citato risale infatti al 1597 e viene indicato come “collaboratore del padre”, il ben più famoso Gian Paolo Cavagna, uno dei più eccellenti pittori rinascimentali lombardi e italiani, formatosi alla scuola di Cristoforo Baschenis, detto ‘il Vecchio’, ad Averara, piccolo centro della Valle Brembana. Le opere di Cavagna padre sono presenti anche nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo Alta. Il figlio Francesco, benché apprezzato pittore, non raggiunse mai la fama del padre. Alla fine del Cinquecento viene indicato come collaboratore del famoso padre per la realizzazione di alcuni dipinti custoditi nella Basilica di San Martino a Treviglio. In quel periodo risulta abitare a Cologno al Serio, su un terreno donatogli proprio dal genitore.

La mamma si chiamava Margherita Canubina: l'impegno pittorico del Cavagnino si spinge fino a Bergamo, dove realizza gli affreschi delle ‘Storie del Rosario’ nella chiesa di Santa Grata. Divenuto adulto e autonomo, torna a Treviglio dove in chiesa dipinge le ‘Storie di David’, lasciando intravedere una certa (e positiva) influenza del padre. Sue opere si trovano poi nel Santuario dello Zuccarello a Nembro, in Sant'Alessandro della Croce a Bergamo, nella parrocchiale di Zanica. In tutte que-



ste opere si firma sempre ‘Franciscus Cavaneus filius’, senza dunque mai interrompere l'importante legame con il genitore, alla cui ombra il Cavagnino ha di fatto sempre lavorato. Di datazioni precise delle sue opere non ce ne sono: né di quelle più importanti né di quelle meno note. L'ipotesi è che i dipinti custoditi nella parrocchiale di Fara, sull'altare della Madonna, siano del 1623. Anzi, per la precisione 14, visto che uno venne rubato trent'anni fa ed è stato sostituito con una sua fotografia.

Fabio Conti

Commozione per il Requiem di Mozart, ricordando le vittime della pandemia



Ha riscosso grande successo e commossa partecipazione il concerto che si è tenuto sabato 22 marzo nella chiesa parrocchiale di Fara Gera d'Adda per commemorare le vittime del Covid-19 a cinque anni dalla pandemia. La chiesa era piena di spettatori: presenti il parroco, don Andrea Bellò, il vicario di Fara don Luigi Baggi e anche il vescovo emerito di Lodi, monsignor Giuseppe Merisi, trevigliese, oltre al sindaco Raffaele Assanelli. L'evento è

stato organizzato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la parrocchia, la Cassa rurale Bcc e l'Avis.

Il concerto "Requiem in Re minore K626" di Mozart ha visto in scena il coro farese diretto dal maestro Mauro Carisconi, accompagnato dall'Orchestra Prelude. Presenti il soprano Ilaria Iris Fa-coetti, il contralto Perla Cigolini, il tenore Sergio Rocchi e il basso Alberto Rota.

LE REPLICHE SU PIENNERADIO

Il concerto si potrà riascoltare su Pienneradio il Venerdì Santo, alle 16, e la Domenica di Pasqua, alle 12,30.



IL VIDEO SUL SITO DELLA COMUNITÀ

La registrazione è alla sezione GUARDA LA DIRETTA o selezionando il QR-code qui a destra



IL SACERDOTE SCOMPARSO IL 7 MARZO È STATO PER 7 ANNI IL RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ DI BADALASCO

"Grazie padre Egidio, ci hai insegnato con un sorriso l'amore per il prossimo"

Lunedì 10 marzo presso il Santuario dei Padri Monfortani Maria Regina dei Cuori a Bergamo si è svolto il rito delle esequie di Padre Egidio Albertin, che ha lasciato questa terra giovedì 7 marzo per celebrare la liturgia nel Regno dei cieli. Padre Egidio è stato per circa sette anni il sacerdote di riferimento per la comunità di Badalasco. Durante questi anni, ci ha insegnato cos'è l'amore verso il prossimo, incoraggiandoci spesso a fare del bene. Padre Egidio era una persona socievole, a cui piaceva moltissimo vedere noi ragazzi impegnati nell'Oratorio e nel servizio della Messa: molti di noi hanno iniziato a fare i chierichetti proprio quando il punto di riferimento era lui, che è sempre stato molto disponibile e comprensivo nei confronti di tutti. Amavamo passare momenti di riflessione con lui, poiché le sue parole sono sempre state gentili e, soprattutto, educative. Inoltre, Padre Egidio faceva della Messa un momento di vera condivisione: amava confrontarsi con le persone per renderlo sempre più coinvolgente e ricco di significato;



con le sue parole, semplici ma efficaci, portava amore sia ai piccini sia agli adulti. Padre Egidio aveva a cuore il legame con ogni persona che faceva parte della comunità: conosceva ognuno di noi e sapeva sempre come strapparci un sorriso! Era soddisfatto e contento di veder partecipare alla Messa e alle attività dell'Oratorio i bambini e i ragazzi: credeva moltissimo nella nostra forza e nell'amore che possiamo trasmettere. Grazie a lui e ai suoi consigli abbiamo potuto creare le basi del nostro gruppo di animatori, che lo ricorderà sempre come "il prete con cui sono cresciuti". La sua caratteristica che non dimenticheremo mai è la sua voglia di stare a contatto con le persone. Diceva sempre "Dammi la mano!", come se con questo gesto, potesse trasmettere gioia e benevolenza. Siamo molto grati di aver potuto conoscere Padre Egidio, che ha portato molto amore in tutti noi! Lo ricorderemo per sempre con un grande sorriso.

Buon viaggio Padre Egidio.

Carolina e Matteo

Rifiuti abbandonati, l'impegno dei volontari "Adesso ripartiamo da una nuova ecologia"

Sabato primo marzo un gruppo di una decina di volenterosi volontari di Fornasotto ha effettuato una mattinata di pulizia delle strade del territorio dai rifiuti presenti, abbandonati in parte alle strade o buttati nei canali. È stata come sempre una giornata fruttuosa (purtroppo), si è trovato sacchetti con rifiuti domestici indifferenziati, moltissime bottiglie di vetro e lattine, tantissima plastica, batterie d'auto, pneumatici e persino uno scooter. Le nostre parrocchie hanno il vantaggio di avere molta campagna attorno ai paesi, purtroppo questi luoghi per alcune persone sono utilizzati per abbandonare i loro rifiuti, sembra quasi che questa cattiva abitudine non accenni a diminuire, ma anzi ad aumentare. Un aspetto dell'aumento crediamo sia dovuto anche alle numerose attività commerciali che consentono di acquistare e mangiare il cibo in auto, come noti fast food, cosicché persone con scarso senso civico buttano i resti dei loro pasti dalle auto in corsa. Abbiamo notato che le tipologie di inquinatori non conoscono latitudine, siano essi stranieri, forestieri o residenti nei nostri comuni. Come cristiani, ma ancor più come cittadini, dovremmo avere cura e rispetto del territorio in quanto luogo creato da

Dio e che ci è stato dato in custodia, come riportato anche nell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" dovremmo vedere la terra come la nostra casa comune. Come ognuno tiene in ordine e pulita casa propria, così dovrebbe essere anche del nostro pianeta, che ci è stato dato in prestito dai nostri padri. Che bello sarebbe se, oltre ad avere rispetto, ogni cittadino adottasse un centinaio di metri di una strada. Non dobbiamo farci assorbire dalla cultura dello scarto, dal consumismo che tenta di riempire i nostri vuoti. Parte tutto dal prevalere di "relazioni povere"; mere relazioni utilitaristiche tra l'uomo e le cose, ma anche tra gli uomini stessi. Finché una cosa, o un essere vivente, una persona, purtroppo serve a uno scopo preciso e mi dà ciò che voglio, la uso o intrattengo con esso una relazione. Nel momento in cui questo bisogno non è più soddisfatto, la cosa, l'essere o la persona vengono scartate gettate via, si tronca il rapporto. È la cultura dello scarto, il consumismo che tenta di riempire i nostri vuoti. È necessario ripartire da una nuova ecologia, che viene da lontano, anche dai testi biblici, in essi era già contenuta una convinzione oggi sentita; che tutto è in relazione e che la cura autentica della nostra stessa vita e



delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri e che oggi ci richiede una conversione.

Daniilo Tirloni

FARA GERA D'ADDA

Sole e allegria a Carnevale con le mascherine dei "Tic Tac"



Il Carnevale è esploso in un tripudio di colori e sorrisi, regalandoci una giornata indimenticabile. Il sole caldo ha baciato le nostre maschere, che hanno sfilato con orgoglio, portando allegria e spensieratezza a grandi e piccini. Un plauso speciale va alle originali maschere singole e ai fantasiosi gruppi che hanno dato vita a uno spettacolo memorabile, culminato nell'entusiasmante concorso. Un ringraziamento di cuore va a tutti i volontari, angeli custodi di questa festa, che hanno lavorato instancabilmente dietro le quinte. Un grazie speciale ai ragazzi che hanno dedicato tempo e passione alla creazione delle splendide maschere "Tic Tac". La buona riuscita di questa giornata è frutto dell'impegno di molti, e a tutti va la nostra gratitudine. Un ringraziamento particolare va a Edison, per aver messo a disposizione il suo mezzo per la sfilata, e al DJ Gennaro, che con la sua musica ha reso l'atmosfera ancora più magica. Grazie a tutti voi, il Carnevale è stato un successo!

Luca Sirianni

“Padre perdona loro”

Presepi aperti, diorami, sculture e quadri esposti in un percorso artistico e spirituale per vivere i giorni della Settimana Santa centro della fede cristiana.

Un appuntamento imperdibile che richiama l'attenzione di tanti appassionati e fedeli, desiderosi di rivivere i momenti più intensi della Passione di Cristo attraverso la suggestione di opere uniche. Da oltre trent'anni, Novedrate si è affermata come meta d'eccellenza per gli amanti dei presepi grazie all'esposizione natalizia, che attira visitatori da ogni parte d'Italia e persino da oltre i confini regionali. La versione pasquale della mostra, realizzata dai presepisti della sede novedratese dell'Associazione Italiana Amici del Presepio, si distingue per la sua intensità narrativa e per la capacità di trasmettere emozioni profonde. I presepi e i diorami esposti rappresentano i giorni della Passione di Gesù, offrendo ai visitatori una riflessione artistica e spirituale su uno dei momenti centrali della fede cristiana. Ogni dettaglio, ogni scena, è curato con maestria e spiritualità, rendendo omaggio alla tradizione presepiale italiana.

Non sarà la consueta narrazione del Natale con pastori, greggi e angeli ad annunciare la nascita del Salvatore, ma un percorso che accompagna il visitatore nei misteri della Passione di Gesù Cristo. Qui non troveremo la mangiatoia con un bambino appena nato, bensì una croce che segna la morte di un uomo. Non i Re Magi, ma schiere di angeli che celebrano la Resurrezione.

I diorami, realizzati con cura e passione dai presepisti raccontano con grande

forza espressiva i momenti centrali della fede cristiana. Un'esposizione che unisce arte e fede in un percorso suggestivo, capace di condurre il visitatore non solo ad ammirare la bellezza delle opere, ma anche a immergersi in uno spazio di silenzio, contemplazione e riflessione.

Il percorso espositivo culminerà nella suggestiva “sala grande”, dove i presepi-sti novedratesi realizzeranno un grande presepe pasquale che rappresenterà la Crocefissione di Gesù Cristo, cuore pulsante dell'intera mostra. A rendere l'esperienza ancora più coinvolgente, i quattordici pannelli (50x70 cm) della “Via Crucis” firmati da Erio Proverbio, artista noto anche per aver creato il logo della Federazione Internazionale del Presepio “Un.Foe.Prae.”. La scelta di includere il



percorso liturgico della “Via della Croce” risponde al desiderio di offrire ai visitatori un'esperienza capace di incontrare diverse sensibilità, sia artistiche che spirituali. La scena della Crocefissione, circondata dai pannelli della Via Crucis, diventa un invito a vivere un momento di riflessione e introspezione: siamo tra coloro che hanno accolto Gesù o tra chi lo ha rifiutato? Riusciamo a riconoscerci in chi ha creduto di non avere una croce o in chi l'ha portata con perseveranza?

La giornata inaugurale della Mostra di Presepi e Diorami Pasquali, fissata per le ore 11.00 di sabato 12 aprile 2025, si preannuncia ricca di eventi pronti a coinvolgere il pubblico in un'esperienza unica tra arte, tradizione e creatività. Fin dalle prime ore del mattino, il mercato presepiale animerà gli spazi esterni di Villa Casana, offrendo ai visitatori la possibilità di acquistare oggetti, statue e accessori indispensabili per realizzare presepi, sia natalizi che pasquali. Un momento clou della giornata sarà alle ore 15, quando Gianfranco Cupelli e Peter Rock coinvolgeranno il pubblico in una dimostrazione pratica sulla realizzazione di una scena presepiale. L'evento offrirà un'occasione imperdibile per scoprire da vicino i segreti di quest'arte: dalla scelta e lavorazione dei materiali alla composizione degli elementi scenici, passando per la colorazione, l'illuminazione e il posizionamento accurato delle statue.

Come eravamo

La processione lungo le strade di Canonica

“Cosa rappresenta una foto? Momenti passati, ricordi che restano per sempre indelebili, racchiusi in quegli scatti di pochi secondi. Le fotografie ci riconducono nel passato, ci riportano a rivivere quei momenti, ci fanno sentire i profumi e ci fanno rivivere i colori e le emozioni percepite in quelle occasioni. Bellissimi ricordi di un tempo che inesorabilmente scompaiono, ma che nella memoria e nelle fotografie rimangono”. Lo scrive Giancarlo Lecchi, fondatore e a lungo anima dell'ormai scomparso gruppo “Arti e Tradizioni Canoniches”, che per decenni ha animato le attività di Canonica d'Adda. In questo scatto degli Anni Settanta che riproponiamo e che appartiene al suo archivio si vede una processione lungo le strade di Canonica con il Crocifisso, da sempre guida delle nostre comunità. .

Fa.Co



"I giovedì della Parola e del Pane"

GIOVEDÌ 10 APRILE

1 Lettura

Lenta e attenta del testo (se abbiamo in mano una matita, un pastello colorato possiamo sottolineare le parole che ci colpiscono).

GIOVANNI 8,51-59

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

2 Meditazione

Ascoltiamo il testo, cerchiamo di capire cosa succede, dove siamo, a chi parla Gesù, in quale tempo della sua vita.

La prima provocazione del testo potrebbe essere: non si segue Gesù per abitudine. Andare a messa, pregare o anche solo pensare di essere cristiani, non è senza conseguenze, non può non

avere ricadute sulla vita. Comporta delle scelte. Mi rendo conto che spesso metto i miei pensieri, i miei interessi, davanti a tutto e non mi chiedo cosa dice il Vangelo quando devo fare delle scelte in famiglia sul lavoro nel tempo. Nel tempo libero, nelle relazioni con gli altri? Quali piccoli, graduali impegni, sento di poter prendere per seguire Gesù più da vicino?

3 Preghiera

Chiedo aiuto al Signore Gesù, al suo Spirito che fa muovere tutte le cose, mi affido alla Madonna.

4 Prendo un impegno di vita

5 Scelgo una breve frase da memorizzare, sulla quale torno durante il giorno.

6 La sera, prima di dormire, ripenso e verifico!





SALE del COMMiato

DELLA BERGAMASCA

GRATUITE PER I NOSTRI CLIENTI

VIALE FRIULI 5/7 VERDELLO (BG)
TEL. 349 5318461 - TEL. 347 6593573 - TEL. 345 0812152

Onoranze Funebri

La Bergamasca

Comunità Pastorale San Giovanni XXIII
Fara - Canonica - Pontirolo

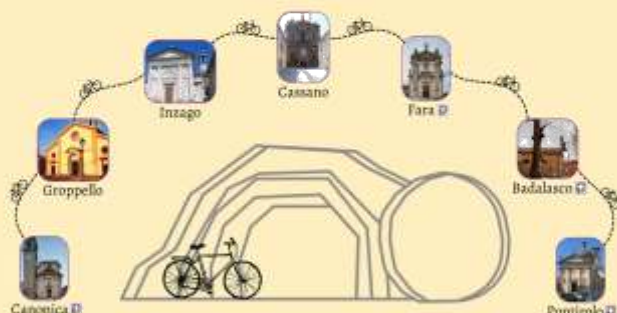


Biciclettata dei 7 sepolcri

Sabato 19 Aprile

Inizio: Ore 8:30 dalla Chiesa di Canonica

Per gli altri paesi, ritrovo nei propri oratori alle ore 8
per raggiungere insieme il punto di partenza



Biciclettata aperta a tutti i ragazzi e alle loro famiglie
(sotto la quinta elementare, è necessaria la presenza di un genitore)

Iscrizioni su www.cpgiovanni23.it o ai bar dei vari oratori.
Specificando il numero di partecipanti per famiglia
Termine iscrizioni: mercoledì 16 Aprile



ORATORIO ESTIVO ADULTI 2025

servizio	laboratorio	altre occasioni
cucina	sportivo	spazio compiti
segreteria	creativo	infermieristico
pulizia	testimonianza	accoglienza

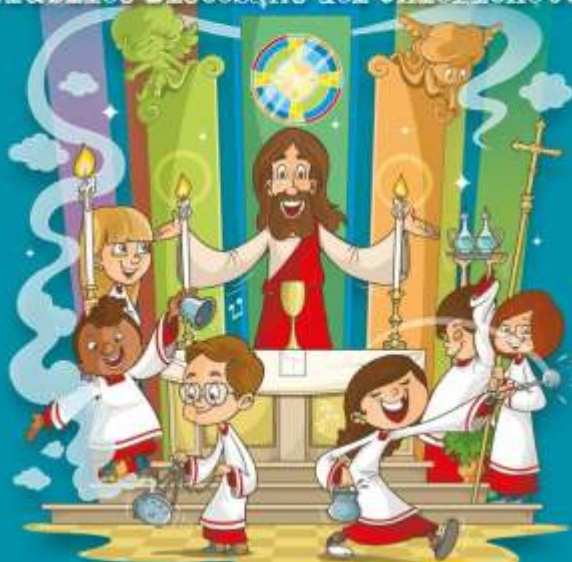
9 giugno ... **11 luglio**

VUOI DARCI UNA MANO ?
✉ oratoriofara.cpg23@gmail.com

Comunità Pastorale
SAN GIOVANNI XXIII
Canonica d'Adda - Pontirolo Nuovo - Fara Gera d'Adda

CON TE GIUBILARE!

Giubileo Diocesano dei Chierichetti



SABATO 11 MAGGIO, ORE 14.45
in Duomo con l'arcivescovo Mario Delpini

Ritrovo ore 12.50 in stazione a Treviglio
per fare il biglietto

Ore 13.10 partenza del treno per Milano

Rientro a Treviglio per le ore 18.00

**Iscrizioni entro
sabato 12 aprile**

su www.cpgiovanni23.it oppure
avvisando direttamente i responsabili

PORTARE CON SE' LA PROPRIA VESTITE!!



Comunità
Pastorale
**GIOVANNI
XXIII**



ROMA GIUBILEO 2025 22 - 25 APRILE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Quota 50 partecipanti per bus € 700,00

SUPPLEMENTO
Camera singola € 130,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus riservato
- Santa Messa quotidiana
- Sistemazione in casa per ferie in camera doppia
- Trattamento di pensione completa con bevande incluse della cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- Udienza del Papa in piazza san Pietro del mercoledì
- Ingresso e visita guidata Catacombe
- Visite guidate (2 mezza giornate)
- Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Pranzo del primo giorno
- Ingressi
- Tassa di soggiorno da pagare in loco (7,5 euro/notte a persona)
- Tutto quanto non menzionato alla voce "la quota comprende"

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

- (Versamento caparra di € 100,00 a conferma dell'iscrizione)
- Sig. CARLO PARIS 335 57 32 693
- Sig. LIVIO BERRA 347 61 50 721